

Notarfrancesco

Luca

851009

1° Laurea Magistrale

PSSD

PS2

luca.notarfrancesco@mail.polimi.it

Ensci Les Ateliers

Francia

F PARIS 174

1 E 2

Ho trascorso il mio primo anno di Laurea Magistrale in PSSD all'Ensci les Ateliers di Parigi, prendendo parte al corso di Création Industrielle. Di seguito spiegherò le caratteristiche della città, il funzionamento generale della scuola e la mia esperienza personale di quest'anno.

Città e Residenze

Parigi è una città molto stimolante a livello culturale, offre molte possibilità relative ai più svariati campi di interesse, ma allo stesso tempo non è tra le più economiche in Europa.

Trovare un appartamento senza conoscere la lingua non è una missione molto semplice e, se non si vuole vivere fuori dalla città, i costi degli appartamenti possono a volte risultare proibitivi.

La maggior parte degli studenti vive in monolocali molto piccoli (anche 8/9 metri quadri), senza coinquilini, che possono arrivare a costare fino a 700 euro al mese.

Una nota positiva è data però dal CAF de Paris: se si è studenti, registrandosi al CAF, si riceve un contributo economico mensile di circa 200€.

La Scuola

L'esperienza all'Ensci Les Ateliers è stata molto formativa a livello personale.

La prima cosa che si nota entrando nella scuola è come questa sia molto spesso "autogestita" dagli studenti. Essendo infatti una piccola realtà che conta circa 200 studenti in totale, tutti si sentono in dovere di contribuire alla gestione, al miglioramento ed allo sviluppo del luogo in cui avverrà la loro formazione. Ogni studente ha il dovere e il diritto di dire la sua anche, e soprattutto, su problemi riguardanti l'amministrazione o la gestione.

Inoltre, il personale della scuola, si aspetta questa partecipazione attiva come dimostrazione di interesse nei confronti della loro esperienza all'Ensci ma anche come prova di maturità.

In poche parole: tutti conoscono tutti, studenti, amministrazione, personale delle pulizie ecc.

E tutti imparano da tutti: se il responsabile del laboratorio metalli non è a scuola per un qualsivoglia motivo, sicuramente ci sarà uno studente che ha l'abilitazione per quel laboratorio e che verrà ad aiutarti per finire il tuo lavoro.

Per quanto riguarda i corsi: ognuno di questi è scelto da te.

Una delle caratteristiche peculiari della scuola è che ogni studente sceglie la propria strada, selezionando semestre per semestre i corsi che reputa più validi per la propria formazione negli anni. Ovviamente è indispensabile affrontare queste scelte con maturità e con un obiettivo ben preciso in testa, altrimenti perdersi nell'offerta è molto facile.

Oltre all'aiuto degli studenti, come studente erasmus all'Ensci, potrai contare sull'aiuto di Claire, responsabile degli studenti in exchange, che saprà guidarti nella scelta dei corsi e che saprà darti consigli molto puntuali.

I corsi sono così strutturati: all'inizio di ogni semestre si hanno due settimane di intensivi (3 crediti ciascuno), ossia corsi brevi dagli argomenti più disparati: introduzione a software, workshop con aziende ecc..

Dopodiché si inizia con i veri corsi semestrali : un atelier, uno studio e, solitamente, due corsi.

L'Ensci è una scuola studio-based, quindi per ogni semestre si ha uno spazio personale dove lavorare e sviluppare i propri progetti.

L'atelier (15/18 crediti) è il progetto principale di ogni semestre, svolto con o senza partner esterni.

Lo studio(3 crediti) funziona come una sorta di mini-atelier, durante il quale si sviluppa un progetto, mentre i corsi (3 crediti) hanno la funzione di insegnare delle tecniche, dei software o dare agli studenti degli strumenti per progredire nel proprio percorso accademico.

Alla fine di ogni semestre c'è una fase "evaluation" durante la quale, con il designer dell'atelier, ogni studente deve presentare tutto il lavoro fatto durante il semestre, non solo con lui ma anche durante i corsi e gli studio. Alla fine dell'evaluation viene dato un feedback generale sul lavoro svolto ed il voto finale.

La scuola è aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, quindi ognuno può decidere il proprio ritmo di lavoro.

La mia esperienza personale durante quest'anno mi porta a dire che in ogni caso è consigliabile darsi degli orari personali, perché il rischio è quello di rimanere a scuola più del tempo necessario, ma senza essere produttivi, perdendosi esperienze importanti da fare in una città come Parigi.

La mia esperienza

L'Ensci mi ha permesso di sperimentare a fondo in vari campi del design e anche in campi vicini ad esso, come la fotografia, la programmazione o ancora il videogaming. Prima di tutto ci si deve ricordare che l'Ensci è una scuola e non un'università, l'approccio è quindi molto pratico e pecca a volte in teoria, ma venendo da una scuola come il Politecnico, dove la parte teorica viene affrontata in modo molto approfondito, ho personalmente trovato questa caratteristica molto stimolante. Se si ha un'idea si è sempre spronati a fare, a vedere come risulta nella realtà e poi a trarre le proprie conclusioni. L'aspetto personale di ogni studente è sempre valorizzato: i propri interessi, passioni, visioni, possono influenzare il progetto ed è un modo questo di renderlo proprio. Raramente un

professore ti dirà esattamente cosa fare, perché lo spazio lasciato alle proprie decisioni basate sulla propria esperienza ha un valore molto più grande.

L'altra grande ricchezza è presentata dai laboratori: modelli, metalli e legno per la parte di modellistica, hanno una grande varietà di macchinari e professionisti molto qualificati che seguiranno i tuoi progetti personalmente e con molta cura per ogni minimo dettaglio.

Inoltre ci sono un laboratorio foto, uno video e uno suono. Come per quelli di modellistica questi laboratori sono gestiti da professionisti di quel settore.

La forza della scuola è rappresentata per me dalla varietà dei profili degli studenti, che sono spesso alla loro seconda laurea o hanno già lavorato nei campi più disparati. Uno dei miei compagni di gruppo per esempio è stato uno studente di 37 anni che è entrato nella scuola per crearsi un portfolio personale, ma che ha già lavorato a lungo per molti designer francesi.

L'Ensci per me ha rappresentato un terreno di sperimentazione più totale, in cui ho affrontato progetti di interaction design, interface, fotografia, experience, grafica, programmazione e videogaming, seguito da professionisti molto competenti e sempre disponibili. Inoltre quello che ho apprezzato è la proiezione verso il mondo del lavoro che c'è all'interno della scuola: molto spesso si presentano possibilità di stage o incontri con professionisti interessati genuinamente al lavoro degli studenti, per non parlare dei progetti con aziende partner che possono essere selezionati per essere finalizzati, a volte con la partecipazione stessa dello studente nello sviluppo.

Dall'altro lato c'è la realtà di una scuola molto stressante, in cui il livello medio è molto alto e la competizione molto presente, quindi se non si è abbastanza motivati, a mio avviso, è molto difficile proseguire senza problemi.

Spero che questo report possa essere utile per i prossimi studenti, ai quali consiglio di dare il 100% all'Ensci per ricevere il 400% indietro come esperienza e formazione.

Luca Notarfrancesco

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

